

2022-2025

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Piano
di miglioramento

Sommario

| | |
|---|----|
| Premessa..... | 3 |
| 1. Percorsi di Miglioramento..... | 4 |
| 1.1 Percorso 1 Sistematizzazione e condivisione di metodologie didattiche innovative | 4 |
| 1.2 Percorso 2 Potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica e cittadinanza. 8 | |
| 1.3 Percorso 3 Sviluppo delle competenze linguistiche in L2..... | 12 |

Premessa

Il Piano di Miglioramento previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 costituisce un allegato del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che descrive gli intenti programmatici per il triennio 2022-23, 2023-24, 2024-25 dell'Istituto di Istruzione Superiore "Lorenzo Cobianchi" di Verbania.

A partire dalle priorità, dai traguardi di lungo periodo e dagli obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV) si propone una pianificazione delle azioni che sottendono al raggiungimento dei traguardi previsti.

Gli obiettivi di processo vengono individuati all'interno di alcune delle seguenti aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

In particolare sono stati individuati gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità e sono state decise le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato (esplicitate a livello di RAV) per il prossimo triennio e che saranno monitorate con il Piano di Miglioramento sono:

1. Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e lo sviluppo di competenze di cittadinanza.
2. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso il potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche in L1 e in L2.

1. Percorsi di Miglioramento

1.1 Percorso 1 -Sistematizzazione e condivisione di metodologie didattiche innovative

| Area di processo | Obiettivi di processo | Priorità |
|---|--|----------|
| Curricolo, progettazione e valutazione | <ul style="list-style-type: none">• Aumento della Motivazione allo studio• Attuazione di attività didattiche per il potenziamento finalizzate a promuovere e valorizzare le eccellenze. | 1,2 |
| Ambienti di apprendimento | <ul style="list-style-type: none">• Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento. | 1,2 |
| Inclusione e differenziazione | <ul style="list-style-type: none">• Sperimentazione e condivisione di buone pratiche inclusive. | 1,2 |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | <ul style="list-style-type: none">• Potenziare e condividere l'utilizzo di pratiche didattiche innovative.• Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica innovativa. | 1,2 |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | <ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con i soggetti esterni. | 1 |

Il rapido cambiamento e la complessità degli sfondi culturali, scientifici, economici, sociali, la multietnicità, la pervasività delle tecnologie d'informazione, la parcellizzazione della conoscenza, che caratterizzano la realtà attuale, impongono una riconfigurazione degli scenari scolastici. Il processo che porta alla formazione dello studente competente non è lineare, non avviene per accumulazione, ma per "aggiustamenti successivi", in cui confluiscono informazioni nuove, conoscenze personali e abilità pregresse. Tutto ciò comporta un processo di elaborazione e organizzazione che parte dalla "realtà dello studente" per giungere al sapere "interdisciplinare": l'esperienza è punto di partenza per costruire competenza. In questa cornice, è stato pensato il percorso di *Sistematizzazione e condivisione di metodologie didattiche innovative* che vuole offrire strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze per generare competenze. Il percorso si fonda, dunque, su una didattica

che presuppone l'uso della metodologia della ricerca, che si realizza in laboratorio, il quale è concepito non solo come luogo fisico nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico, attraverso la sperimentazione, ma soprattutto come metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di apprendimento e consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all'idea che la scuola è il luogo in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita.

Le tabelle seguenti presentano le attività previste per il percorso.

| | |
|--|--|
| Titolo attività 1 | Formazione degli insegnanti su metodologie didattiche innovative |
| Tempistica per la conclusione dell'attività | Giugno 2025 |
| Responsabile dell'attività | Sarasini |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, consulenti esterni |
| Descrizione | L'attività di formazione pone particolare attenzione alle didattiche innovative, che sono alla base di progetti multidisciplinari fondati “sulla combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui quest'ultimi descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni” ¹ . La scuola propone diverse attività di formazione anche nell'ottica della sistematizzazione e condivisione di metodologie didattiche innovative per migliorare le competenze. |
| Risultati attesi | Alla fine dell'anno scolastico 2022-23 perlomeno il 10% degli insegnanti si sia formato su almeno una metodologia didattica innovativa. Ci si aspetta un progressivo incremento di questa percentuale nei due anni successivi. |

¹ RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01).

| | |
|--|---|
| Titolo attività2 | Utilizzo di metodologie didattiche innovative (CLIL, Debate, Apprendimento per scoperta..) |
| Tempistica per la conclusione dell'attività | Giugno 2025 |
| Responsabile dell'attività | Referenti di materia |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti e studenti |
| Descrizione | In queste attività diventa protagonista lo studente. Lo scopo delle attività è quello di sviluppare alcune abilità utili non solo per comprendere più a fondo i fondamenti della disciplina, ma per farli propri e interiorizzarli a fini educativi e formativi. In questi ambienti di apprendimento inclusivo è lo stesso allievo a percorrere un cammino di ricerca per avvicinarsi alla competenza attraverso la scoperta. |
| Risultati attesi | Alla fine dell'anno scolastico 2022-23 almeno il 10% degli insegnanti abbia utilizzato in classe una metodologia didattica innovativa. Ci si aspetta un progressivo incremento di questa percentuale nei due anni successivi. |

| | |
|--|--|
| Titolo attività 3 | Co-Lab Un luogo per l'apprendimento esperienziale |
| Tempistica per la conclusione dell'attività | Giugno 2025 |
| Responsabile dell'attività | Soave, Sgrò, Vommaro |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, studenti, consulenti esterni |
| Descrizione | CoLab si presenta come un luogo dove creare e interagire. E' uno spazio tecnologicamente attrezzato per permettere agli studenti di sperimentare e misurarsi con contenuti e strumenti sempre nuovi e diversi. In questo laboratorio non manca uno spazio per fare attività che mettono in campo abilità investigative attraverso strumenti tecnologicamente avanzati che permettono allo studente di confrontarsi con situazioni e problematiche legate all'innovazione tecnologica (ad esempio robotica, stampa 3D, realtà aumentata), anche attraverso progetti interdisciplinari. In uno spazio così fatto non mancano luoghi dedicati alla condivisione o ad attività che hanno come obiettivo quello di sviluppare competenze individuali attraverso lo studio e la riflessione personale. |
| Risultati attesi | Frequenzazione del laboratorio da parte delle classi con un aumento progressivo nel corso del triennio. |

1.2 Percorso 2 - Potenziamento delle competenze di base di italiano, matematica e cittadinanza

| Area di processo | Obiettivi di processo | Priorità |
|--|--|----------|
| Curricolo, progettazione e valutazione | <ul style="list-style-type: none">Miglioramento della consapevolezza dell'appartenenza a una comunità solidale, della responsabilità individuale e collettiva, delle proprie capacità e di conseguenza dei risultati scolastici, dei risultati nelle prove standardizzate e in quelle a distanza.Prosecuzione nell'utilizzo di prove di verifica d'ingresso e finali comuni per classi parallele. | 1,2 |
| Inclusione e differenziazione | <ul style="list-style-type: none">Definizione dei contenuti essenziali (obiettivi minimi) delle discipline da parte dei dipartimenti insieme al gruppo di sostegno.Redazione di un protocollo di valutazione per gli studenti diversamente abili a cura del gruppo di sostegno.Potenziamento dello studio dell'italiano per promuovere l'inclusione degli studenti internazionali. | 1 |

Partendo dall'analisi dei dati INVALSI degli ultimi anni, si intendono sperimentare percorsi didattici e strumenti più adeguati ad un apprendimento efficace e durevole. Rispetto alla valutazione dell'insegnante di classe, una valutazione esterna come quella dell'INVALSI, oltre all'eventuale raggiungimento degli obiettivi che si pone ogni sistema di valutazione, offre qualcosa di più. Infatti, il confronto dei propri risultati con quelli su scala nazionale può aiutare ad acquisire una maggiore consapevolezza della efficacia della propria didattica e, quindi, rafforza il progressivo miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e la costante riflessione sul proprio lavoro. Il potenziamento dello studio dell'italiano per gli studenti internazionali è indispensabile perché essi possano comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi e

per favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. È nostro obiettivo quello di permettere agli studenti internazionali, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Le tabelle seguenti presentano le attività previste per il percorso.

| | |
|--|--|
| Titolo attività 1 | Educazione alla legalità |
| Tempistica per la conclusione dell'attività | Giugno 2025 |
| Responsabile dell'attività | Docenti di diritto |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, studenti |
| Descrizione | <p>Il progetto ha come obiettivo la formazione di una coscienza civica tra i giovani, rafforzando il senso di responsabilità individuale e collettiva per una pacifica convivenza civile. Tra gli obiettivi del progetto si possono individuare una formazione specifica sul rispetto delle regole e la loro operatività e un rafforzamento del senso di responsabilità sia individuale che collettiva.</p> <p>Le finalità rimangono promuovere il comportamento etico e la cultura del dialogo e della solidarietà, accrescere la fiducia nelle Istituzioni, combattendo la cultura omertosa e, in conclusione, valorizzare un percorso di cittadinanza attiva.</p> |
| Risultati attesi | Diminuzione progressiva nell'arco del triennio della dispersione scolastica. |

| | |
|--|--|
| Titolo attività 2 | Corso di italiano L2 per studenti non italofofoni |
| Tempistica per la conclusione dell'attività | Giugno 2025 |
| Responsabile dell'attività | Abbiati |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, studenti |
| Descrizione | Attivazione di un intervento di supporto all'apprendimento della lingua italiana a livello base (A1- A2) per i neo-arrivati (NAI) con maggiori difficoltà di inserimento ed integrazione. Tale attività sarà svolta in orario curricolare. Per gli studenti in Italia da alcuni mesi-anni si propone invece l'attivazione di uno sportello di studio di Italiano L2 (livello intermedio A2-B1) per favorire l'acquisizione anche delle competenze disciplinari. |
| Risultati attesi | Realizzare le attività progettate. Nell'arco del triennio ridurre l'insuccesso scolastico degli studenti non italofofoni. |

| | |
|--|--|
| Titolo attività 3 | Uffici/sportelli per il recupero delle competenze di base: italiano e matematica |
| Tempistica per la conclusione dell'attività | Giugno 2025 |
| Responsabile dell'attività | Agrati, Del Favero |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, studenti |
| Descrizione | A disposizione degli studenti in difficoltà vi sono degli sportelli/uffici di recupero e approfondimento, organizzati in piccoli gruppi in orario extra-scolastico, stabiliti da un calendario o concordati con il singolo docente. Le priorità di questi incontri sono il rinforzo delle abilità e il recupero delle competenze sia in ambito linguistico sia in quello matematico. |
| Risultati attesi | Riduzione nell'arco del triennio del numero delle non ammissioni alla classe successiva. |

1.3 Percorso 3 - Sviluppo delle competenze linguistiche in L2

| Area di processo | Obiettivi di processo | Priorità |
|---|---|----------|
| Ambiente di apprendimento | <ul style="list-style-type: none">Incremento attività di laboratorio con personale ITP e lettori/lettrici di lingue straniere. | 1 |
| Inclusione e differenziazione | <ul style="list-style-type: none">Miglioramento competenze linguistiche di italiano per alunni non italofoni. | 1 |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | <ul style="list-style-type: none">Incremento numero di docenti con competenze linguistiche in una seconda lingua per didattica con metodologia CLIL. | 1 |
| Curricolo, progettazione e valutazione | <ul style="list-style-type: none">Miglioramento della consapevolezza delle proprie capacità e di conseguenza dei risultati scolastici e dei risultati a distanza. | 1, 2 |

Il contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, caratterizzato dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, rende necessaria la promozione dell'educazione interculturale. E' proprio nello scambio e nella relazione che la scuola può essere pensata come luogo di crescita e di apprendimento e per questo può stare al passo con i tempi. Mettersi in gioco in un contesto europeo o internazionale significa sviluppare una mente aperta, flessibile, assumere un comportamento responsabile e inclusivo e attento alla valorizzazione delle differenze.

Le tabelle seguenti presentano le attività previste per il percorso.

| | |
|--|--|
| Titolo attività 1 | Uffici/sportelli per il recupero delle competenze di base: Inglese |
| Tempistica per la conclusione dell'attività | Giugno 2025 |
| Responsabile dell'attività | Agrati Del Favero |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, studenti |
| Descrizione | Organizzazione di corsi di recupero, ufficio di Inglese, rivolti a gruppi di studenti suddivisi tra biennio e triennio, differenziati tra corsi tecnici e licei; si svolgeranno in orario extra-scolastico, seguendo un calendario o concordati con il singolo docente. Le priorità di questi incontri sono il rinforzo delle abilità e il recupero delle competenze in ambito L2. |
| Risultati attesi | Riduzione nell'arco del triennio del numero di sospensioni del giudizio relative a L2. |

| | |
|--|--|
| Titolo attività 2 | Certificazioni in lingue e potenziamenti curricolari in madrelingua |
| Tempistica per la conclusione dell'attività | Giugno 2025 |
| Responsabile dell'attività | Trombatore, Mocellini, Lucchesi |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, studenti |
| Descrizione | <p>Le certificazioni riguardano le lingue inglese, francese e tedesco.</p> <p>Gli obiettivi che i tre percorsi formativi, proposti a tutti gli allievi dell'Istituto, si pongono sono il potenziamento delle competenze linguistiche sia orali sia scritte e l'aumento della motivazione all'apprendimento in vista di un obiettivo chiaramente definito. Le finalità prevedono il superamento degli esami di certificazione validi ai fini della documentazione delle competenze linguistiche in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere.</p> <p>Con il potenziamento curricolare in madrelingua, inoltre, l'Istituto si propone di dare la possibilità agli studenti del Liceo Linguistico di conseguire una certificazione C1 nelle lingue inglese e francese e B2 nella lingua tedesca, modificando il quadro orario nel quale viene inserito un potenziamento in madrelingua (un'ora a settimana per il quinquennio nelle tre lingue).</p> |
| Risultati attesi | Mantenimento del numero di certificazioni conseguite nelle materie linguistiche dagli studenti delle classi coinvolte. |

| | |
|--|--|
| Titolo attività 3 | Soggiorni all'estero |
| Tempistica per la conclusione dell'attività | Giugno 2025 |
| Responsabile dell'attività | Docenti di lingua |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti coinvolti | Docenti, studenti |
| Descrizione | L'istituto organizza diverse esperienze all'estero con le quali si propone di migliorare le competenze linguistiche (comprensione e interazione orale), migliorare le conoscenze di civiltà attraverso l'accoglienza e le visite guidate nel paese straniero e potenziare le competenze di cittadinanza attraverso la relazione con i partner stranieri e le loro famiglie |
| Risultati attesi | Miglioramento dei risultati scolastici nelle materie linguistiche degli studenti delle classi coinvolte e potenziamento delle competenze di cittadinanza. |

Il Piano di Miglioramento è stato redatto e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21 dicembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22 dicembre 2021 (Del n. 40/7 2021).